

PARROCCHIA S. GIULIANA IN CORDATA dal 13 al 26 ottobre 2025

tel. parroco 333.8002042 / sito: www.santagiuliana.org / Scuola Infanzia tel. 049.5591107



MESSE e INTENZIONI

Salmi 4^a settimana

LUNEDI' 13 ottobre ore 9,00
Messa al Santuario di Tessara

MARTEDI' 14 ottobre ore 18,30
Negrin Angelo e Adriana

MERCOLEDI' 15 ottobre ore 18,30
Brocca Antonio 7°, Bosello Gianfranco

GIOVEDI' 16 ottobre ore 18,30
Rossi Giuseppe e Mirza

VENERDI' 17 ottobre ore 18,30
De Poli Orazio e Teresa, Bottega Fabio

SABATO 18 ottobre ore 18,30
Toniatto Tullio Orietta Vilma Antonio, Tombola Gianni,
Fassina Ottorino, Pinton Silvestro e Aggugiario Gilda,
Cortese Luigino, Marcato Volveno, Donoli Sante e figli

+ DOMENICA 19 ottobre 29^a Dom. T.O.

7,30 Lancerotto Giuseppe Teresa e Egidio,
Suor Maria Annunciata Cabrele e fratelli

9,30 Apertura dell'anno catechistico: invitati tutti i ragazzi e, i genitori e i catechisti.
Rasia Antonio, Boschiggia Antonio, Bettin Silvano,
Marangon Pietro e Giuditta, Ramina Natale e Angela,
Grigolon Angelo e Zago Antonia, Favaro Antonio
e Bianca, Kola Viola, Carraro Cristina e genitori

10,45 Brocca Massiliano, Tussardi Miranda,
Battiston Angelo

Salmi 1^a settimana

LUNEDI' 20 ottobre ore 18,30 intenzione libera

MARTEDI' 21 ottobre ore 18,30
Marangon Giuseppe e Gemma, Abbo Roberto, Nalesso
Tarsilla e Busato Celso

MERCOLEDI' 22 ottobre ore 18,30
Peruzzo Renato 30° e familiari

GIOVEDI' 23 ottobre ore 18,30
Fagan Gabriele 30°, Tellatin Irma

VENERDI' 24 ottobre ore 18,30
Frasson Iole 30°, Breda Celio

SABATO 25 ottobre ore 18,30
Bizzotto Luigino e Tussardi Maria, Tellatin Gerardo e figli,
Levorato Gino e Rita, Cusinato Giovanni Maria Beatrice,
Battisto Rodolfo Elisa e Ettore, Matteazzi Maria Assunta,
Zramella Graziella, Cabrele Ginetto, Cappellaro Alessandro,
Cabrele Lidio e Stefania, Breda Franca e Liparini Pietro,

+ DOMENICA 26 ottobre 30^a Dom. T.O.

Si torna all'orario solare

7,30 Zella Maria Carmela, Zaniolo Albina e Francesco

9,30 Pistorello Severino e def.ti, Defunti di Via M. Cengio

10,45 Michielon Sergio e Magarotto Anna,
Ruzzarin Augusto, Zaramella Oteo

AVVISI:

APERTURA ANNO CATECHISTICO

Inizierà con la Messa di **Domenica 19 ottobre**:
sono invitati tutti i ragazzi, i genitori e i catechisti.
**Per gli incontri nelle settimane a seguire consultare
il calendario** appeso alla bacheca davanti alla chiesa

CONSIGLIO ECONOMICO

Incontro mercoledì 15 ottobre ore 20,45

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Viene celebrata il 19 ottobre. In questa occasione raccoglieremo come ogni anno una offerta che sarà devoluta al Centro Diocesano per le opere missionarie.

"Missionari di speranza tra le genti"

Tutti i cristiani come battezzati hanno la vocazione fondamentale di essere, sulle orme di Cristo, messaggeri e costruttori della speranza. E la missione della Chiesa nasce dall'incontro con Cristo Risorto, fonte di una speranza che non delude e che deve essere condivisa con tutti, specialmente in un mondo ferito da guerre, ingiustizie e crisi. Annunciare il Vangelo significa testimoniare con gioia e credibilità, e vivere la fede nella carità, nella fraternità e nella vicinanza ai più poveri e agli emarginati.

CONFESSIONI

Al sabato dalle ore 16,00 alle 17,00 c'è la disponibilità del parroco per la celebrazione della confessione (se non lo trovate in chiesa suonate pure in canonica)

CIRCOLO "Noi"

Si cercano volontari (anche per una sera sola alla settimana) per servizio di apertura e servizio bar dal lunedì al venerdì con orario 20,15-23,00

SCUOLA DELL'INFANZIA

- ♦ martedì 14 ottobre ore 9,30 momento di preghiera presso il Santuario di Tessara
- ♦ 25 ottobre castagnata a partire dalle ore 16,00 organizzata dalla Scuola in collaborazione con il "Noi" presso il Noi, tutti possono partecipare,
- ♦ segue la Messa ore 18,30 con Bambini e genitori

PARROCCHIE IN COLLABORAZIONE (medoacus)

1° incontro venerdì 24 ottobre ore 20,45 presso il "Noi" di Santa Maria di Non.

INCONTRI .G.issimi-Animatori (1^a-2^a-3^a superiore e oltre)

nei seguenti martedì dalle **ore 20,30 alle 21,30**
21 ott. / 4-18 nov. / 2-16 dic. / 13-27 gen. /
10-24 febr. / 10-24 mar / 14-28 apr. / 12 mag.

INGRESSO DI DON MARCELLO

Sabato 25 ottobre ore 15,00 Don Marcello farà l'ingresso nella parrocchia di Villa di Teolo. Come segno di riconoscenza chi può è invitato a partecipare.

Parrocchia S. Giuliana

“In Cordata” - dal 13 al 26 ottobre 2025

Per devolvere un'offerta alla parrocchia IBAN: IT40 S083 2762 5500 0000 0010 665

INIZIA LA CATECHESI DEI RAGAZZI

La ripresa della catechesi diventa fondamentale per annunciare ancora la bellezza del Vangelo, per educare alla fede i nostri ragazzi e per costruire la comunità come Chiesa.

E' il tentativo di continuare con i ragazzi e le loro famiglie un cammino formativo che avrà sicuramente i suoi limiti ma che risulta essere insostituibile e quanto mai prezioso perché spesso i contenuti della fede non sono comunicati né in famiglia e neppure in altri contesti.

Ed è per questo che dobbiamo mettere al centro il soggetto “famiglia” come “alleato” che insieme ai catechisti si senta responsabile e non delegante.

Ci sembra decisivo coinvolgere la famiglia perché diventi protagonista della educazione religiosa dei figli anche perché gli incontri di catechesi sono una piccola parte di un progetto esteso che si costruisce giorno per giorno nella vita concreta attraverso la presenza di persone che hanno maturato motivazioni, scelte e che danno la loro testimonianza dell'importanza della vita di fede.

Preoccuparsi poi dell'educazione alla fede dei propri figli richiede, innanzitutto, l'esserci.

E' solo in questo modo che vi può essere una collaborazione con i catechisti facilitando il loro compito; essere in sintonia di intenti con loro per il bene dei vostri figli porta sempre a buoni risultati.

Qualora non vi fosse questa disponibilità di un rapporto positivo e di intesa tra adulti anche il lavoro fatto con impegno resterà senza frutto.

Quando si parla di iniziazione cristiana si pensa al catechismo dei bambini e dei ragazzi e viene intesa come una specie di scuola che porta alla promozione per ricevere i sacramenti.

Ma non è così, perché l'iniziazione cristiana è un cammino per entrare in un tipo di vita cristiana che nel tempo matura e che dura tutta la vita.

Quindi si capisce che l'iniziazione cristiana non ha a che fare soltanto con il sapere qualcosa di Dio, ma comporta un certo modo di parlare, di vivere, di pregare, di stare insieme. Per questo la catechesi e i catechisti, da soli, non bastano. Ci vuole, invece, una intera comunità di giovani e adulti che, insieme alle famiglie, che danno testimonianza e che aiutino progressivamente i ragazzi a entrare nel vivo della vita cristiana, in tutte le sue dimensioni.

I gesti e le parole di tutti, il loro modo di stare in relazione costituiscono, lo si sappia o meno, la linea di partenza dell'educazione alla fede.

Nessuno nelle nostre parrocchie è mai soltanto in platea o soltanto sul palco:

tutti, continuamente, siamo dalla parte di chi impara e di chi insegna, perché tutti siamo continuamente destinatari dell'unica Parola che salva e che riceviamo dall'Altro, dagli altri, attraverso gli altri.

Il Parroco

LA COMUNIONE SULLA MANNO E' ANTICHISSIMA E CONSIGLIATA DAI SANTI PADRI.

Così scrisse San Cirillo di Gerusalemme nel IV secolo: «Nell'avvicinarti a ricevere la Comunione poni la mano sinistra come trono della destra che deve ricevere il Re e rispondi: amen. (...)»

E bada che non una particella ne vada perduta.

Così scrisse San Giovanni Damasceno nel VII secolo: «Avviciniamoci dunque con timore, con la coscienza pura e con grande fede: ci sarà dato così come crediamo, senza esitare. Avviciniamoci a Lui con desiderio ardente e, poste le mani a forma di croce, riceviamo il corpo del crocifisso». Insomma due grandi Padri della Chiesa lo scrivono in modo chiaro e netto. Non solo ma un graffito del IV secolo trovato in Africa celebra: «Tutta la gente cristiana, cantando canti sacri, si rallegra di porgere le mani per ricevere il sacramento».

E' da stolti e ignoranti ritenere che la modalità di fare la Comunione sulla mano sia indegna o addirittura sacrilega. E' invece un gesto molto significativo: io povero tendo le mie mani per ricevere la vera ricchezza che è Gesù Cristo presente in quel pezzetto di pane.

È vero che fino alla riforma del Vaticano II il fedele riceveva la Comunione in bocca restando muto mentre il sacerdote, facendo un segno di croce con la particola sul fedele, pronunciava (in latino) questa formula: *“Il corpo del Signore Nostro Gesù Cristo custodisca la tua anima per la vita eterna. Amen”*; ma questa formula era stata adottata nel corso del primo millennio per la Comunione data in bocca ai bambini che non erano ancora in grado di parlare e compiere gesti consapevoli (oggi, giustamente, la Comunione la si dà a una età per la quale si può avere consapevolezza di ciò che si fa)

Dal 1967 le norme offrono ai fedeli la possibilità di ricevere la Comunione secondo la tradizione più antica, in piedi e nella mano, senza escludere la modalità invalsa nel tardo Medioevo (cfr. OGMR) Non però secondo il proprio arbitrio, ma secondo le norme stabilite dalla Conferenza Episcopale, tenendo presenti le varie contingenze, soprattutto la disposizione dell'ambiente l'attenzione all'igiene e quindi la tutela delle persone e il rispetto.

E poi dobbiamo pure capire che la Comunione eucaristica durante la Messa non è un atto di privata devozione ma un atto ecclesiale che dice unità anche nei gesti.

Inoltre fare degnamente la Comunione esige una *coscienza pura e una grande fede*, non può essere ricevuta con leggerezza, indegnamente, come devozione o per sentimento o perché tutti si mettono in processione, o per paura del giudizio delle persone.